

UNIONE COMUNI DEL VILLANOVA



Comune di
Romana



Comune di
Villanova Monteleone



Comune di
Monteleone Rocca
Doria



Comune di
Padria



Comune di
Mara

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N. 6 DEL 16.03.2020

OGGETTO: MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'anno **Duemilaventi** il giorno **sedici** del mese di **marzo**, con inizio alle ore 17,00 presso l'Aula Consiliare del Comune di Romana, si è riunita la Giunta dell'Unione, convocata dal Presidente pro tempore Dr. Quirico Meloni, con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
MELONI QUIRICO	Sindaco di Villanova Monteleone	X	
CATTE LUCIA	Sindaco di Romana	X	
MURA ALESSANDRO	Sindaco di Padria	X	
LIGIOS SALVATORE	Sindaco di Mara	X	
MASALA ANTONELLO	Sindaco di Monteleone Rocca Doria		X

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco di Villanova Monteleone, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto dell'Unione.

Partecipa con funzioni di collaborazione, di assistenza giuridico-amministrativa, consultive, referenti e di verbalizzazione il Segretario scelto ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Dr. Giancarlo Carta

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3;

Visto il DPCM 23 febbraio 2020, «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il DPCM 25 febbraio 2020, «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il DPCM 1° marzo 2020, «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Visto il DPCM 4 marzo 2020, «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il DPCM 8 marzo 2020, «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il DPCM 9 marzo 2020, «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale». (20A01558) (G.U. Serie Generale, n. 62 del 09 marzo 2020);

Visto il DPCM dell'11 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale 11 marzo 2020», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 del 11-03-2020;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Rimarcata e riconosciuta, quindi, l'eccezionale situazione sanitaria ormai estesa a tutto il territorio nazionale dovuta all'emergenza della diffusione epidemiologica da COVID-19, per cui si rende necessaria e prioritaria l'adozione di provvedimenti urgenti di prevenzione della diffusione e a tutela dei cittadini e dei dipendenti dell'ente;

Richiamate le direttive impartite dall'Assemblea in data odierna e riportate nella deliberazione n. 1/2020, recanti fra l'altro, a garanzia dell'incolumità del personale che presta servizio nell'Unione, il ricorso dello smart working; ciò in coerenza con quanto previsto dall'ultima direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 delle PA di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, nella quale si ribadisce in particolare che il ricorso al lavoro agile costituisce modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere urgentemente adottando ogni misura utile a tutela dell'incolumità dei dipendenti e di ricorrere, in tale fase emergenziale, all'istituto dello smart working, richiamando la seguente normativa che ne disciplina lo svolgimento:

- l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro. In particolare l'articolo 14, comma 1, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;
- l'art. 18 (lavoro agile) della legge n. 81 della legge del 21.05.2017;

Viste, a tal fine:

- La Direttiva 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita "a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro";
- La Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale sono indicate una serie di misure di incentivazione (punto 3) e monitoraggio (punto 4) relative all'applicazione del lavoro agile, quale strumento per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;

Vista l'ultima direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 delle PA di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, nella quale si ribadisce in

particolare che il ricorso al lavoro agile costituisce modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

Ritenuto di demandare al Segretario, con incarico di Responsabile dell'area amministrativa, il coordinamento dell'attività dell'ente e lo svolgimento delle funzioni aggiuntive necessarie all'attuazione ed al monitoraggio del lavoro agile, stabilendo quanto segue:

A. l'assegnazione del lavoro agile deve garantire la continuità dei servizi ed essere compatibile con le caratteristiche delle attività ordinariamente svolte dal lavoratore;

B. per l'assegnazione del lavoro agile si richiede che tutte le risorse umane prestino con decorrenza immediata l'attività lavorativa in favore dell'Unione in modalità agile; in caso di risorse umane con n. ore di servizio svolte dal 21.02.2020 superiori al limite autorizzato, si stabilisce prioritariamente il recupero compensativo di tale orario e, in una fase successiva, l'attivazione del lavoro agile;

C. l'applicazione del lavoro agile sarà implementata con forme di organizzazione per fasi temporali per la valutazione dell'efficacia degli obiettivi stabiliti (in particolare, con analisi dei monitoraggi settimanali) dall'ente;

D. nell'organizzazione del lavoro agile potranno essere individuate fasce orarie durante le quali i dipendenti si rendono contattabili per esigenze di servizio e per condivisione del lavoro;

E. deve essere, comunque, garantita la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati;

Specificato che in tale contesto di emergenza non è richiesto il consenso dei dipendenti e non sono necessari gli obblighi informativi ordinariamente previsti da rendere ai dipendenti e ad altri soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e contrattuali in materia di lavoro agile;

Ritenuto, inoltre, di monitorare l'andamento di tale forma di lavoro flessibile nella fase di prima applicazione, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una disciplina organica coerente con le indicazioni previste in termini generali dalla normativa specifica sullo "smart working";

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Ente;

con votazione unanime favorevole dei presenti,

DELIBERA

di adottare misure organizzative urgenti in materia di lavoro agile, secondo quanto previsto dal D.L. n. 6 del 23.02.2020 e dal d.l. n. 9 del 02.03.2020, nonché dalle direttive 1 e 2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, allo scopo di fare fronte all'emergenza

legata alla diffusione del virus Covid-19;

di demandare al Segretario, con incarico di Responsabile dell'area amministrativa, il coordinamento dell'attività dell'ente e lo svolgimento delle funzioni aggiuntive necessarie all'attuazione ed al monitoraggio del lavoro agile;

di stabilire che:

1. l'assegnazione del lavoro agile deve garantire la continuità dei servizi ed essere compatibile con le caratteristiche delle attività ordinariamente svolte dal lavoratore;
2. tutte le risorse umane che prestano servizio presso l'Unione dovranno svolgere le attività di competenza con la modalità del lavoro agile, avendo appurato che le stesse dispongono delle adeguate tecnologie informatiche necessarie anche presso il proprio domicilio, nonché comprovate competenze e capacità di utilizzo delle soluzioni informatiche all'uopo richieste;
3. l'applicazione del lavoro agile sarà implementata con forme di organizzazione per fasi temporali per la valutazione dell'efficacia degli obiettivi stabiliti (in particolare, con analisi dei monitoraggi settimanali) dall'ente;
4. nell'organizzazione del lavoro agile potranno essere individuate fasce orarie durante le quali i dipendenti si rendono contattabili per esigenze di servizio e per condivisione del lavoro;
5. deve essere, comunque, garantita la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati, con misure organizzative specifiche implementate con il gestore degli applicativi informatici.

Con separata ed unanime votazione favorevole dei presenti,

DELIBERA, INOLTRE,

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., riconosciuta l'urgenza di dare attuazione agli atti conseguenti, per le motivazioni espresse in premessa.

IL PRESIDENTE

F.to Dr. Quirico Meloni

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to Dr. Giancarlo Carta

Sulla presente deliberazione sono acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs 18 Agosto 2000 n°267.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

f.to Dr. Giancarlo Carta

Parere in ordine alla regolarità contabile

f.to Dr.ssa Eleonora Sini

Romana, 16.03.2020

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Unione dei comuni in data 21.03.2020 e per n. 15 giorni consecutivi da oggi. La presente deliberazione viene contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti all'Unione.

Romana, 21.03.2020

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to Dr. Giancarlo Carta

CERTIFICO CHE:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

X perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4 del TUEL);

per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'albo pretorio (Art.134 comma 3 del TUEL);

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to Dr. Giancarlo Carta

Copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Dr. Giancarlo Carta